

Programma di Mandato 2017 - 2022
del Candidato Sindaco
Pietro Angelo ANGELUCCI

sostenuto dalle liste denominate

SANSALVODEMOCRATICA

Più SANSALVO con FABIO TRAVAGLINI



INTRODUZIONE

La mia candidatura a Sindaco di San Salvo per le liste di **SANSALVODEMOCRATICA** e **PIU' SAN SALVO** (con Fabio Travaglini) è per me motivo di onore e di grande responsabilità. Un grande onore e un grande privilegio concorrere per il "primo" ruolo di Palazzo di Città, avendo in animo l'unico faro dell'Interesse Generale e del Bene di tutti i Cittadini. Questo senso delle istituzioni, che mi caratterizza da sempre e che ho contribuito a maturare oltremodo nella mia esperienza di carabiniere Ausiliario, mi responsabilizza e mi sprona a raddoppiare le mie forze e il mio entusiasmo per affrontare ogni problema e per condividere ogni soluzione. Mi sono candidato nel 2012 come Consigliere Comunale, ho maturato cinque anni in minoranza ma non ho mai fatto opposizione preconcepita, ho sempre proposto, non mi sono mai sottratto a responsabilità e confronti, anche aspri, sempre per il bene della nostra città e della nostra gente e ho cercato nel rispetto di ruoli ed esperienze di realizzare più punti del programma amministrativo di allora, alcuni dei quali ancora attuali e attuabili e per questo anche riproponibili. Ho messo sempre a disposizione la mia passione civica e le mie piccole o grandi competenze, ma sempre in Gruppo, mai in solitudine! E adesso che godo di questa investitura, confermo che il Sindaco non è un uomo solo al comando ma è il "capitano" di una squadra che è composta innanzi tutto dai cittadini, da tutti nessuno escluso. Io voglio essere il Sindaco di tutti non per mero slogan elettorale ma per convinzione e per radicamento. D'altronde la mia biografia è chiara e palese a tutti ed io mi metto al servizio della città e della comunità per quello che sono, una persona semplice e appassionata, un padre di famiglia e un lavoratore, un amico e un cittadino che ha costruito se stesso e la propria storia con dignità, umiltà, libertà, onestà, entusiasmo e voglia di fare. Mi sono sempre rimboccato le maniche, lo farò ancora di più per la nostra città e la nostra gente, dedicandomi "senza orologio" alla nostra città e alla nostra gente! Sarò il Sindaco dell'ascolto e del dialogo, vorrei che questa nostra città ritrovasse il senso di una "Nuova Concertazione" per riscrivere, tutt'insieme, un nuovo "Patto della Città", rivolto a tutti e non a pochi. Dobbiamo "ricucire" rapporti umani ed istituzionali, dobbiamo riallacciare i fili interrotti di un nuovo modo di essere e fare città, sia nelle relazioni personali e interpersonali e sia nelle sfide economiche, sociali e culturali che abbiamo di fronte. San Salvo ha bisogno di una rinnovata "armonia": io m'impegno soprattutto per questo, perché se il clima sociale migliora la città intera fa enormi passi avanti! A cominciare da questo **UN'ALTRA CITTA' E' POSSIBILE**, nel rispetto indifferibile delle leggi e dei regolamenti ed avendo come punto di riferimento la nostra Carta Costituzionale. Nel rispetto di tutti i ruoli e di tutte le competenze, spalancando le porte del Municipio che deve essere sempre più casa trasparente ed accogliente, offrendo rispetto ma anche pretendendolo, nel rispetto delle regole prima di tutto. Una città che deve tornare ad essere locomotiva del Territorio, con una visione strategica e progettuale ambiziosa, concreta, anche nella considerazione dell'essere cerniera e snodo di due regioni con il Molise e il nostro Abruzzo. E poi muovendo attenzione alle persone come alle cose, a quel patrimonio comune che garantisce tutti perché è di tutti. La città che sogno e che voglio costruire è quella dove nessuno deve restare indietro, nessuno deve rimanere solo, nessuno deve sentirsi inadeguato. E questi concetti valgono per il mondo del lavoro e per le famiglie, per i giovani e per gli anziani, per i bambini e per i ragazzi, per chi soffre e chi lotta, per chi investe e chi rischia, per chi insegna e chi impara, per chi trasforma la vita in arte e bellezza e per chi mette il suo talento a disposizione di tutti, per chi corre e chi non può farlo, per tutti, proprio tutti i sansalvesi! Di ieri, di oggi e di domani. Qui di seguito sarà declinato il mio programma elettorale, della coalizione che mi sostiene e di tutte quelle donne e quegli uomini che non si rassegnano ad una San Salvo ripiegata su stessa e non più protagonista di un destino e di un futuro che con noi torneranno ad essere degni e all'altezza della nostra storia! **Un'altra Città è Possibile! Insieme!**

PER IL BILANCIO PARTECIPATO, LA TRASPARENZA E LA COLLEGIALITA'

Avere un Bilancio sano è una priorità per ogni Amministrazione Comunale. E le Politiche di Bilancio del Comune di San Salvo sono sempre state sane e rispettose degli equilibri prospettici economico-finanziari e patrimoniali. E' chiaro che le difficoltà aumentano, soprattutto in una situazione di crisi che ormai da tempo attanaglia il Paese e dunque i suoi enti intermedi. Far quadrare le entrate, sempre più esigue soprattutto per la voce di Enti Istituzionali superiori (Regione e Governo) con le uscite, che richiedono sempre più risorse soprattutto in termini di servizi, è il vero banco di prova. Come conciliare, dunque, un bilancio sano con una città sana nel quotidiano e nella sua ambizione di sviluppo? Questa è la sfida che dobbiamo raccogliere e dobbiamo farlo con capacità di programmazione coniugata ad efficienza gestionale, garantendo lo standard nell'erogazione dei servizi e misurando ogni investimento su obiettivi reali, concreti, utili trasparenti. Tradotto: applicare la regola elementare del rapporto costi/benefici nella trasparenza. Soprattutto la Trasparenza degli atti amministrativi sarà il faro irrinunciabile delle nostre azioni. A cominciare, per esempio, della redazione dell'Albo dei Fornitori, l'Albo delle Imprese, l'Albo dei Professionisti e il susseguente regolamentato procedimento di rotazione degli incarichi, affinché TUTTI abbiano immediata contezza della certezza del diritto, delle rispetto delle leggi e dei regolamenti. In sintesi, i cittadini dovranno avere immediata cognizione di tutto quello che avviene e che si muove dentro il Palazzo di città. A cominciare, ovviamente, di come i soldi entrano e di conseguenza di come escono. Ora, è chiaro che sarebbe demagogico e irresponsabile sbandierare diminuzioni di tasse e tariffe senza avere un quadro chiaro di riferimento: noi siamo persone serie, non siamo ciarlatani! Però è vero che abbiamo una certa dimestichezza con la leva fiscale e ci adopereremo in concreto per essere meno "invasivi" nelle tasche dei cittadini, mettendo in campo forme legali ed innovative per incrementare detrazioni e diminuire carichi fiscali soprattutto per fasce più deboli ed esposte, per le famiglie così come per le imprese e ogni forma di attività commerciale, artigianale, agricola, produttiva. Ecco perché assume un tono decisivo il Bilancio Partecipato che non è e non può risolversi nella mera comunicazione ai cittadini di scelte che il Comune ha già pianificato, o comunque non solo questo! Partecipare un Bilancio vuol dire interrogare a monte la comunità, assegnarsi degli obiettivi pubblici comuni e coinvolgere direttamente la cittadinanza nella progettazione e nella realizzazione. In questi casi il cittadino parteciperà, anche con la sua quota fiscale, a tutte le fasi che portano ad un risultato utile per la città e dunque per tutti! Ovviamente non dobbiamo disdegnare forme di finanziamento strutturato come il "PROJECT FINANCING" o gli Accordi di Programma ma solo se sempre intestati all'interesse generale, pubblico e collettivo. E bisogna organizzare un ufficio ad hoc capace d'interloquire con l'Europa ed intercettare finanziamenti europei, cosa completamente assente negli ultimi anni. Il tutto senza mai abbassare la benché minima guardia sul recupero dell'evasione e dell'elusione. Tutto quanto dichiarato si sostanzia anche nella partecipazione democratica e diretta nelle scelte amministrative, per questo saranno periodiche e costanti Assemblee consultive, Forum tematici e, formalmente per le questioni più dibattute, i Referendum decisionali. Tutto questo per garantire la pari dignità di tutti nelle scelte, la collegialità tra Amministrazione Comunale intesa come Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, macchina comunale, Cittadini. Anche in questo "un'altra città è possibile". Bilancio, Trasparenza e Collegialità. Da qui partono tutte le sfide a venire.

PER IL LAVORO, L'ECONOMIA E L'IMPRESA DIFFUSA

Il lavoro è la cartina tornasole della coesione sociale e della salute di una comunità. Qualità della vita, la sicurezza, il trasporto pubblico, i servizi di cura alla persona, servizi di prossimità e assistenza alle persone, e la risposta alle nuove domande di tipo sociale come l'incentivazione dell'occupazione giovanile e femminile accompagnata ad un Osservatorio permanente sull'Occupazione e ad una nuova concertazione permanente tra Parti Sociali e istituzioni. La mancanza di lavoro e la difficoltà di creazione del lavoro è uno dei problemi più stringenti che attanagliano la nostra società, soprattutto l'universo giovanile. Anche il nostro territorio non è esente da crisi e problematiche, benché bisogna dare atto a realtà importanti che resistono e in alcuni casi investono. Cosa può fare un'Amministrazione Comunale per affrontare questo problema? Innanzi tutto siamo consapevoli che lo sviluppo economico è prerogativa degli imprenditori, dei lavoratori e dei professionisti. L'azione del Comune però può essere orientata a creare le condizioni più favorevoli abbattendo barriere ed ostacoli burocratici, potenziando infrastrutture strategiche, riprogrammando le zone di insediamento, adottando sistemi di agevolazione per favorire la localizzazione di nuove unità produttive, favorendo processi di concertazione tra le parti sociali, riducendo la pressione fiscale locale sui cittadini e sulle imprese. Per fare tutto questo ci vuole una nuova strategia, un nuovo progetto di sviluppo, una nuova attenzione ai grandi processi di cambiamento in atto al fine di coglierne le potenzialità e le prospettive con lungimiranza. Pertanto dobbiamo agire in modo collettivo, dotandoci di una STRATEGIA che ci consenta di uscire più forti dalla crisi e di trasformare il territorio in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Dobbiamo, dunque, pensare al rilancio dello sviluppo e della crescita di SAN SALVO, con un Modello socio economico che sappia "andare oltre" e consenta di avere una visione ampia e diretta di nuovi scenari, una proposta che abbia la capacità di riportare al centro del dibattito e dell'Azione il ruolo e la funzione della nostra Città per reindirizzare le scelte e le strategie socioeconomiche del Vastese e per adoperarsi in ogni sforzo per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali se non considerare di aumentarlo. E' chiaro che parlare di lavoro non può più essere un mero discorso sulla produzione industriale, pure molto importante. Dobbiamo cominciare a considerare le nuove politiche territoriali, socio economiche, culturali e ambientali che ci impongono una nuova attenzione all'integrazione tra le diverse politiche di sviluppo settoriali (industria, energia, turismo, trasporti, agricoltura, terziario ecc.).

In concreto:

- ridisegnare i confini della zona industriale di San Salvo e negoziare con l'ARAP la potestà decisionale diretta del Comune, anche al fine di valorizzare e mantenere l'adesione e la permanenza stessa del Comune in questi enti sovrastrutturali;
- pianificare nuove aree per insediamenti produttivi lungo la strada Trignina;
- creare aree ecologicamente attrezzate;
- muovere concreta attenzione alla funzionalità e connessione delle infrastrutture esistenti e alla progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture logistiche al servizio dell'area industriale ed oltre;
- istituire un Osservatorio del Lavoro, che dovrà riunirsi ogni quadrimestre, composto da Imprenditori, Sindacati, Lavoratori e Amministrazione Comunale al fine di monitorare costantemente e concertare politiche del lavoro a tutela dell'occupazione in una logica di protezione sociale, e per nuove forme di sviluppo e crescita, non solo in riferimento alla politica industriale ma anche in ragione della fruizione e l'uso dei beni culturali, turistici e ambientali, in una logica di sviluppo sostenibile del Patrimonio storico culturale e della risorsa Mare che sono una delle più grandi scommesse occupazionali della nostra città, insieme ad una nuova economia verde che deve bloccare la distruzione delle aree agricole,

risorsa naturale unica ed irripetibile e fare in modo che i suoli agricoli non siano più considerati come riserva di caccia dell'urbanizzazione a tutti i costi, ma grande risorsa produttiva e paesaggistica da salvaguardare e valorizzare anche ai fini occupazionali, favorendo le produzioni d'eccellenza (marketing, politica dei marchi etc.), le produzioni biologiche e la realizzazione dei poli agroalimentari.

- Sviluppare ogni forma di studio e sostegno per una crescita intelligente e che sappia garantire opportunità e pari opportunità;
- Velocizzare le decisioni e le attuazioni con un decisivo intervento per snellire l'iter burocratico. Il Comune non può esimersi da questo compito inteso come orientamento a creare le condizioni più favorevoli per il mondo del lavoro abbattendo barriere e ostacoli burocratici poiché i tempi dell'economia e dello sviluppo sono incompatibili con le lentezze della pubblica amministrazione.
- Adoperarsi per un fiscalità di vantaggio e per interventi concertati e concreti che possano davvero contribuire alla tutela dell'occupazione e a rendere appetibili progetti e insediamenti, ovviamente nelle prerogative e nelle competenze del Comune.
- Istituire un punto di Primo Soccorso nella Zona Industriale.

In sintesi estrema: Rivitalizzazione dell'area industriale con politiche di agevolazione degli insediamenti produttivi di qualità, promozione dell'Innovazione e della Ricerca, osservatorio permanente sull'occupazione, politiche di sostegno all'occupazione giovanile e femminile, rivitalizzazione delle attività commerciali nel centro storico cittadino, sostegno alle produzioni agricole biologiche e alla filiera corta e di prossimità, sviluppo dei servizi alle imprese e alla persona, promozione dell'artigianato cittadino, istituire un Tavolo con Le Banche per il credito alle PMI. Insomma, la Nostra San Salvo città dell'economia di impresa diffusa.

PER LA SICUREZZA E L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il tema della Sicurezza è molto sentito in Città e non c'è cittadino che non ci ha sottoposto questo problema. San Salvo non è più un piccolo paese e nel mentre assume i caratteri di una cittadina ne sposa, inevitabilmente, anche i rischi e le contraddizioni che spesso coincidono con il mancato rispetto delle regole. Tra le persone si avverte come mai il senso di paura, d'insicurezza, ogni giorno assistiamo a fatti inquietanti che non contribuiscono alla serenità della comunità, spesso si avverte rassegnazione tra la gente e questo alimenta sfiducia in se stessi e mina l'edificazione sociale che è basilare per la convivenza. Dobbiamo ricostruire un clima di fiducia tra le persone, tra le persone e le istituzioni, tra le persone e le forze dell'ordine, dobbiamo ricreare gli stimoli per tornare ad incontrarsi, a frequentarsi, a parlarsi, a vivere la città a 360 gradi, stando attenti alle persone e alle cose, essendo tutti "sentinelle della legalità", denunciando chi infrange regole e convenzioni le cui conseguenze non sono solo dannose a livello personale ma anche e soprattutto a livello sociale. La legalità e il rispetto delle regole nascono dentro di noi e non posso sempre nascondersi dietro l'autorità poiché la prima autorità legale siamo noi stessi; I primi difensori della città sono i cittadini stessi! Questo vale per la micro criminalità ma anche per creare gli anticorpi contro la macro criminalità che pure gravita sul nostro territorio. Ma è chiaro che alle Forze dell'Ordine dobbiamo chiedere di più in termini di uomini e mezzi e allo stesso tempo dobbiamo supportarli e sostenerli in ogni modo e in ogni tempo. Anche sulla sicurezza e sulla legalità la concertazione e la sinergia sono fondamentali. E allo stesso modo dobbiamo alzare il tiro per un tragico ritorno dello spaccio e del consumo di stupefacenti che, da un recente studio della Prefettura, dell'Università di Chieti e della ASL classifica il nostro territorio come il più vulnerabile e il più esposto a questi tragici effetti. Ciò nonostante non è più tollerabile questo stato di paura e di rassegnazione e noi ci adopereremo per adottare uno stile rigido e trasparente, faremo in modo che il cittadino si senta protetto e sicuro, sereno nei suoi diritti e generoso nei suoi doveri. La cultura della legalità e della sicurezza, il rispetto delle regole per una corretta e fruttuosa convivenza civile, a tutti i livelli e in tutti i significati, saranno al centro del nostro operare. In concreto:

- Non è più rinviabile ma diventa prioritaria la riorganizzazione definitiva del Corpo di Polizia Locale (già polizia municipale), investendo radicalmente sull'assunzione di nuove unità, studiando forme d'inserimento che possano ovviare i vincoli imposti agli enti locali in quanto il Sindaco è il primo responsabile della Sicurezza della Città e come tale deve avere una Polizia Locale efficiente e adeguata: su questa sarò intransigente! Su questa linea non faremo sconti e percorreremo tutte le strade legali per rafforzare in modo decisivo il Corpo che ad oggi è sottostimato e con diversi problemi: l'agente di polizia locale è il primo interfaccia e il primo baluardo di sicurezza del cittadino. I vecchi "vigili urbani" non esistono più, dobbiamo cominciare a ragionare di "poliziotti". Per questo metteremo in campo, senza remore, una nuova riorganizzazione del Corpo anche alla luce delle nuove mansioni che la legge prevede, e investiremo su corsi di aggiornamento qualificati, sviluppando sempre più una rinnovata e tangibile presenza in tutti i quartieri della città e di un controllo stradale volto sia alla prevenzione che alla repressione in caso di violazione del cds e altro;
- Insedieremo un tavolo (Forum) permanente sulla sicurezza del cittadino che periodicamente farà il punto sulla situazione complessiva della città e del territorio. Al tavolo, che avrà un suo budget sul bilancio, dovranno sedere le Forze dell'ordine, i rappresentanti delle Istituzioni, delle scuole, delle parrocchie e di ogni altra agenzia preposta ad attività sociale e culturale di PREVENZIONE ;
- chiederemo con forza che sia concretamente aumentato il numero dei Carabinieri della locale stazione e al contempo, e già da ora, ci prodigheremo affinché la locale stazione dei Carabinieri sia elevata a TENENZA e, con qualche ambizione legittima e documentata, che

si possa sviluppare un percorso territoriale che possa prevedere anche la COMPAGNIA a San Salvo;

- Doteremo di sistemi di videosorveglianza gli edifici pubblici che ancora ne sono sprovvisti e alcune zone “sensibili” che dovranno, comunque, essere monitorate con maggiore attenzione sia dalla polizia locale che dalle altre forze dell'ordine (come per esempio la Villa Comunale o il Centro storico...);
- Ci faremo carico di Corsi e progetti sull'Educazione alla Legalità e all'Educazione stradale, soprattutto mirati ai giovani delle scuole, ma anche alla cittadinanza, perché la prima sicurezza passa attraverso il riconoscimento e il rispetto reciproco ed una rinnovata coesione sociale. Solleciteremo interventi che integrano attività coordinate di controllo del territorio e contrasto alla micro-criminalità, con quelle di prevenzione e mediazione dei conflitti sociali e culturali e di rafforzamento del senso di legalità diffuso tra i cittadini.
- Dovremo insediare i Consigli di Quartiere che debbono essere organi costituiti da cittadini, regolamentati dal Comune, atti alla consultazione e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, non solo sul versante della Sicurezza ma anche di quello della manutenzione, del decoro e della pulizia. Soprattutto di parchi e giardini e altro. Non parliamo di “ronde” o sciocchezze di questo genere, parliamo di cittadinanza attiva e consapevole, partecipata e fruttuosa per la crescita sociale di tutti i quartieri della città

PER L'URBANISTICA E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La nostra città si estende in uno spazio di 19 km quadrati e conta una densità di popolazione di oltre mille abitanti per Km quadrato. In un fazzoletto così piccolo dobbiamo ingegnarci per un nuovo modello urbanistico che possa garantire la qualità della vita e un reale e fattibile sviluppo di spazi e luoghi del con-vivere. Un dato è certo: non possiamo più continuare a consumare suolo perchè di suolo ne abbiamo poco! E allora non possiamo sbagliare più mosse e strategie ma siamo chiamati ad una armonizzazione urbanistica che deve mettere d'accordo chi "costruisce" e chi "usufruisce" della città. Certamente il PRG va rivisto ma non solo nell'ottica "edile" quanto piuttosto sotto l'aspetto di una rinnovata qualità della vita, con un'attenzione anche al territorio circostante che non è avulso dalle dinamiche contingenti. E comunque, più che crescere in quantità dobbiamo investire sulla qualità, a cominciare dal patrimonio esistente. Costruire nel Costruito, recupero e riqualificazione, riuso e razionalizzazione, dal Centro storico alla periferia, dalla zona industriale al mare, di spazi verdi, di spazi vuoti urbani, di "volumi" pubblici e privati in disuso da riqualificare, riconvertire e restituire alla cittadinanza, anche in termini di edilizia popolare e che magari possa permetterci, in un modo o nell'altro, di andare incontro ai giovani che non possono permettersi mutui inaccessibili. Il Comune ha il dovere di scrivere regole nuove ed efficaci che sappiano declinare regole urbanistiche ed edilizie capaci di creare una nuova cultura del progettare e del costruire, dell'abitare, ma anche del "muoversi" e "vivere la città". Non esiste programmazione urbanistica che non contempli i temi della mobilità, della vivibilità e socialità dei luoghi e degli spazi. Su questi temi troveremo tutte le forme di concertazione e collaborazione con i vari protagonisti della programmazione (tecnici e professionisti), della realizzazione (imprese e specialisti) e della fruizione (associazioni e cittadini). In concreto:

- adeguamento della normativa in base alla mutata legislazione nazionale e regionale;
- Nuova pianificazione e riorganizzazione della Marina di San Salvo il cui ruolo di fulcro dello sviluppo turistico futuro è indifferibile;
- Riorganizzazione complessiva della viabilità della città, in entrata, in uscita e all'interno.
- Nuovo piano per il Centro Storico;
- Miglioramento e riorganizzazione delle zone di espansione sottoposte a comparti adottando la "pianificazione differita";
- Ridefinizione aree per nuovi insediamenti industriali e di attività produttive;
- Ridefinizione Zona Commerciale;
- Ricucitura urbanistica dei quartieri con particolare attenzione al tessuto urbano e architettonico;
- Recupero, riuso, riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- Miglioramento della qualità della vita in ragione di nuove regole edilizie che siano votate alla bioedilizia e al risparmio energetico, al bando definitivo di barriere architettoniche, all'esame e miglioramento sismico in riferimento alle attrezzature sportive, alle strutture scolastiche e culturali ed altri siti di interesse generale.

Un'altra Città è Possibile!

PER IL CENTRO STORICO

Il Centro Storico è il cuore della città e può essere definito sotto molteplici aspetti: urbanistico, sociale, commerciale, identitario, culturale e altro. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un progressivo "svuotamento" del centro storico, problema non solo locale ma nazionale, in ragione di una delocalizzazione economica e sociale che ha profondamente mutato stili di vita e modelli culturali. Il nostro centro Storico ha un suo perimetro definito. L'ultima amministrazione di centrosinistra aveva commissionato uno studio alla Camera di Commercio che solo in parte è stato affrontato, anzi spesso è stato disatteso. Dobbiamo ripartire da questo studio e semmai allargarlo ad altri esperti e studiosi al fine di concertare e organizzare tutt'insieme gli STATI GENERALI DEL CENTRO STORICO, con tutti i residenti, gli operatori, le associazioni di categoria, le istituzioni, le forze dell'ordine ed altri al fine di affrontare in modo completo ed esaustivo tutte le criticità legate a questa zona cittadina, dalla viabilità alla segnaletica, dai parcheggi all'arredo urbano, dai regolamenti agli affitti. Dobbiamo fare in modo che il Centro Storico sia considerato un grande "Centro commerciale Naturale". In concreto:

- affronteremo in uno studio appropriato l'arteria-chiave Via Duca degli Abruzzi, (senso unico o altra soluzione?) in ragione della diretta prossimità con il Centro storico stesso e, in ogni caso, affronteremo l'idea di una nuova viabilità.
- Rivedremo il piano di Recupero del Centro Storico, ormai datato e superato da nuove legislazioni e nuovi approcci culturali. Lo faremo di concerto con tutti i residenti e gli operatori della zona. Allo stesso modo dovremo insistere sul decoro e sull'arredo urbano;
- Approfondiremo i temi sulla scuola di Via de Vito per evitarne la dismissione e garantirne l'agibilità sismica e funzionale al fine di non svuotare ulteriormente il Centro Storico;
- Nell'eventuale sito recuperato dall'abbattimento della Scuola di Via Firenze non siamo affatto d'accordo con la costruzione di palazzi, piuttosto ci prodigheremo per organizzare un'area verde attrezzata e alcuni parcheggi funzionali al vicino complesso del vecchio Distretto sanitario che deve tornare ad essere fruibile dai cittadini per i servizi che il Distretto sanitario "nuovo" non riesce ad espletare;
- Incentiveremo il recupero, il riuso, la riqualificazione di case e pertinenze che possono, se risistemate secondo le nuove modalità per creare opportunità di Alberghi diffusi e di botteghe artigiane, sale da the e da conversazione, libreria e locali di nicchia e da lettura agevolando fiscalmente soprattutto i giovani che hanno voglia d'investire;
- Interverremo, nei limiti consentiti ad un'Amministrazione Comunale, sulla politica degli affitti, a volte troppo cari, che scoraggiano il ripopolamento e la libera intrapresa nel centro storico;
- Valorizzeremo il nostro patrimonio archeologico ed ogni forma museale anche privata (La Giostra della Memoria) puntando sempre di più sul marketing e sull'offerta culturale e turistica che non può essere disgiunta dalle altre proposte, da quella enogastronomica a quella naturalistica e marina, in un raccordo di rete che premia la qualità e le capacità di tutti.
- Continueremo a garantire che il Centro storico sia il teatro all'aperto per Eventi culturali di ogni genere, incentivando la produzione artistica locale ed attingendo al grande panorama nazionale ed internazionale che la nostra città ha sempre accolto ed applaudito.

PER IL COMMERCIO, L'ARTIGIANATO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il settore del Commercio, dell'Artigianato e delle Attività Produttive in genere vive una stagione di grande difficoltà per via della crisi sempre più stringente.

La ridefinizione della zona commerciale sarà uno dei primi obiettivi dell'amministrazione comunale al fine di coniugare una nuova pianificazione con una nuova cultura del mercato e del commercio. Non può evitarsi una nuova e rinforzata forma di concertazione, anche con l'ausilio di esperti, sia per non lasciare in solitudine molti operatori che chiedono attenzione e sostegno e sia perché questi settori sono spesso l'eccellenza del tessuto cittadino e oltre.

Ascolto e dialogo saranno quotidiani., saranno i pilastri di un nuovo modo di rapportarsi tra comune, rappresentanti di categoria e operatori sul campo.

A cominciare da problematiche che faticano a vedere soluzioni ma che devono trovare soluzioni.

In particolare tutta l'analisi della viabilità e dei parcheggi, la segnaletica, la ridefinizione di regolamenti (pubblicità ed altro.), la lotta all'abusivismo e, come già accennato, la ridefinizione di siti e spazi per promuovere attività commerciale, artigianale e produttiva.

Incentiveremo il recupero, il riuso, la riqualificazione di case e pertinenze che possono, se risistemate secondo le nuove modalità per creare opportunità di Alberghi diffusi e di botteghe artigiane, sale da the e da conversazione, libreria e locali di nicchia e da lettura agevolando fiscalmente soprattutto i giovani che hanno voglia d'investire.

Allo stesso modo dovremo pensare e regolamentare occasioni per la valorizzazione delle nostre produzioni, creando marchi e strategie di marketing in sintonia con le moderne tecnologie e reti di comunicazione.

PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'attenzione all'Ambiente, inteso nel senso più ampio del termine, sarà uno dei leit motive della nostra amministrazione. Le nuove sfide energetiche e ambientali non possono lasciarci indifferenti e le precedenti amministrazioni di Centrosinistra avevano adottato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile SEAP che dovrà essere ripreso e applicato. Dobbiamo ripartire da lì ma non fermarci lì. Oltre ad una costante opera di educazione ambientale non possiamo sottrarci alla salvaguardia di beni essenziali dei quali l'uomo spesso abusa, per esempio l'acqua e l'aria che sono vitali per tutti noi. Non solo facendo grandi discorsi ma soprattutto investendo continuamente in ricerca e miglioramento immediato delle cose a noi più vicine come la raccolta differenziata che per anni ci ha distinti come comune all'avanguardia e che negli ultimi tempi ha avuto qualche battuta d'arresto, soprattutto sotto il versante del risparmio per le singole famiglie. In concreto:

- Definitiva verifica ed eventuale bonifica di tutti i siti interessati da varie forme d'inquinamento (a cominciare dalla particella 18 di nostra proprietà, sita al mare...);
- sviluppare un piano comunale per il rischio sismico, idrogeologico e la prevenzione di allagamenti e disastri naturali;
- stop al consumo indiscriminato del territorio e conseguente recupero, restauro, riuso, riqualificazione, ristrutturazione dell'esistente per un corretto make up del paesaggio con tecniche di risparmio energetico e rispetto ambientale;
- Realizzazione di una Grande Parco Cittadini (Polmone Verde) nella zona adiacente al cimitero
- Verifica degli edifici pubblici e degli impianti sportivi al fine di collocare sistemi di reclutamento energetico che possano ottimizzare i costi energetici e di manutenzione;
- Promuovere forme d'incentivazione per il risparmio energetico inteso nel senso ampio del termine;
- verifica dell'illuminazione pubblica al fine di studiare nuove forme di risparmio e di sanità ambientale;
- potenziare la cultura e la pratica del Bike Sharing;
- sostenere ed incentivare la raccolta differenziata e porre in essere tutte le strategie per diminuire i costi aumentando i risultati insistendo sui nuovi obiettivi della Economia Circolare al fine di ridurre drasticamente i rifiuti ed introdurre nuovi concetti e nuovi incentivi per valorizzare i prodotti durevoli e penalizzare quelli nocivi per l'ambiente;
- attivare politiche attive di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio attraverso monitoraggi costanti dell'aria nel centro abitato, alla marina e nella zona industriale;
- costante opera di educazione ambientale nelle scuole e tra i cittadini al fine di rendere tutti "protagonisti" di questa rivoluzione in nome dell'ambiente e del futuro;
- incentivare la mobilità sostenibile e dunque l'uso dell'auto elettrica, a cominciare da alcune auto di servizio del Comune fino ai mezzi che offrono servizi essenziali, e dunque fornire la città di erogatori di energia elettrica di facile accesso per ogni cittadino;
- realizzazione di un parco giochi in ogni quartiere e una nuova manutenzione per quelli già esistenti;
- la promozione di sistemi di mobilità sostenibile e la promozione della razionalizzazione degli spostamenti da e verso l'area industriale implementando l'uso dell'auto elettrica a cominciare da quelle comunali e valutando tale impiego anche per gli altri servizi comunali (esempio i mezzi per la raccolta dei rifiuti e per i lavori di manutenzione).

PER LA MANUTENZIONE E IL DECORO

Un impegno e un'attenzione particolare sarà riservata alla Manutenzione e alla Pulizia della Città, di tutti i quartieri e della marina che in questi ultimi tempi ha registrato difficoltà e poca cura, soprattutto nei giorni più meritevoli di attenzioni per l'afflusso di tanti cittadini e turisti. Anche il "capoluogo" non è pulito e mantenuto come in passato: questo è inaccettabile! Anche verso le opere pubbliche bisogna sviluppare una nuova attenzione perché un luogo, un monumento, una strada, una piazza, un edificio puliti e tenuti bene possono tornare come "nuovi". Certo anche i cittadini devono fare la loro parte perché la città è di tutti, ma tocca innanzi tutto all'amministrazione comunale garantire degni livelli di fruizione e di pulizia e soprattutto di tempestività d'intervento. Non è più possibile arrivare a alle porte della stagione stiva ed avere la spiaggia in pessime condizioni! D'altronde provvedere alla manutenzione e alla pulizia vuol dire avere rispetto della città, dei cittadini e dei turisti. In concreto:

- aumenteremo i vari servizi a tutela del decoro, della manutenzione e della pulizia della città;
- provvederemo alla manutenzione, al decoro e al restyling di edifici pubblici che meritano maggiore attenzione (Centro Culturale in testa...);
- adotteremo un nuovo regolamento del Verde pubblico e urbano, coinvolgendo i Privati in opere di manutenzione di verde ed altro con forme nuove e finalmente efficaci di reciproca collaborazione, un regolamento che contenga norme chiare sulla progettazione, l'attuazione, la manutenzione del verde pubblico e privato;
- Ogni quartiere deve avere un parco e ogni parco deve essere curato ed efficiente; studieremo al proposito forme di "convenzione" con cittadini di ogni quartiere al fine di coinvolgere gli stessi nella progettazione, programmazione e manutenzione dei siti. A tal fine saranno utili i Consigli di quartiere già citati per la Sicurezza.
- in tutte le strade disegneremo con chiarezza i parcheggi e la segnaletica al fine di rendere esplicito dove si può parcheggiare e dove non si può e se dove e come una strada è transitabile o meno;
- planteremo in città un albero per ogni nuovo nato!

Un'altra Città è Possibile!

PER L'AGRICOLTURA

E allo stesso modo vogliamo guardare al mondo dell'Agricoltura, gamba economica necessaria per il benessere di San Salvo. Dobbiamo rilanciare l'agricoltura e toglierla dall'asfittico momento di crisi che registra spese sempre più ingenti e ricavi sempre più scarsi. Nella realtà agricola sansalvese è indispensabile la concertazione con i diretti interessati e con i loro rappresentanti come le associazioni di categoria. In concreto:

- continuare a promuovere la filiera corta dei nostri prodotti e delle nostre produzioni e, al contempo, affiancare i produttori e i privati per un definitivo progetto di marketing territoriale e produttivo delle nostre prelibatezze;
- incentivare la coltivazione biologica sia nei terreni dell'abitato e sia nelle zone circostanti e creare un punto di comunità che possa contribuire all'acquisizione di un'unica certificazione biologica, sostenendo gli agricoltori in tutte le pratiche burocratiche ed economiche e creando un marchio sociale che accompagni il prodotto finito a tutti i destinatari;
- Ripensare all'idea della Rete d'Identità per la definizione di una Res Tipica, valorizzando le nostre produzioni, a cominciare dalla Pesca caratterizzando San salvo come città della Pesca, ovviamente le Pesche ed altre peculiarità;
- Promuovere la multifunzionalità nelle aziende agricole che non sono solo aziende che producono ma che hanno anche un valore sociale e di prevenzione sociale legato al presidio del territorio, alla tutela dell'ambiente, alla lotta al dissesto idrogeologico, alle fonti di energia rinnovabile. Per questo dovremo incentivare e sostenere le imprese alla produzione di beni e valori socialmente rilevanti, custodire la biodiversità, incentivare il biologico con massima precauzione per gli omg (organismi geneticamente modificati)dobbiamo, inoltre, incoraggiare esperienze come l' Agriturismo, il turismo rurale e Bed & Breakfast, la vendita diretta, le Attività di fattoria didattica, la Fattoria del gusto, la Fattoria aperta, la Fattoria sociale.
- Manutenzione della rete stradale rurale e interpodereale ed assumere ogni iniziativa utile e necessaria per la realizzazione di interventi migliorativi si di essa;
- L'acqua è un bene indispensabile per l'agricoltura e per una agricoltura efficiente e all'avanguardia è indispensabile dare garanzie sulla disponibilità di questo preziosissimo bene che è anche un mezzo di produzione. Il Nella considerazione dell'acqua come bene indispensabile per l'agricoltura, sia come elemento vitale sia come elemento di produzione prezioso e fondamentale, provvederemo a progetti di recupero delle acque piovane e quelle dell'impianto di depurazione.
- Incentivare la riconversione dei piani colturali di un'azienda al fine di passare dalla mono coltura alla pluri coltura e investire direttamente sul biologico e sulla produzione tipica, anche di nicchia (marmellate, succhi, miele, vino, olio e tanto altro), al fine di indirizzare e incoraggiare soprattutto l'imprenditoria giovanile, anche con forme di incentivazione fiscale;
- Vigilare e bonificare le discariche create in campagna;
- Istituzione dello sportello agricoltura - ambiente e per lo sviluppo del territorio, perché funga da efficace volano per la ripresa dell'agricoltura sansalvese e della valorizzazione e salvaguardia del territorio;
- Agevolare lo smaltimento dei rifiuti agricoli soggetto a norme regionali, nazionali e comunitarie sottoscrivendo anche un protocollo d'intesa con enti e istituzioni preposte per tutelare la salute del territorio e dell'uomo oltre a favorire la raccolta, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti agricoli, alcuni dei quali possono essere riciclati per produrre energia, e anche i rifiuti di natura medico-veterinaria.

- Rafforzare e migliorare il dialogo privilegiato tra il Comune e la Cooperativa Eurortofrutticola, vanto ed orgoglio della nostra città, conosciuta in tutto il mondo ed impegnata nella produzione ed esportazione del nostro prodotto principe, la pesca, e di altre produzioni (per esempio il vino). Nel rispetto dell'autonomia e dei ruoli, crediamo sia giunto il momento di lavorare in sinergia per la definitiva consacrazione per la promozione del territorio di San Salvo e per la commercializzazione del prodotto. Tra gli aspetti più importanti infatti è doveroso combinare l'azione-slogan prodotto-territorio e territorio-prodotto. Favorire una nuova veste commerciale e quindi favorire l'accesso ai canali distributivi (GDO) e Promuovere e potenziare l'esportazione attraverso l'indispensabile concertazione tra privati (cooperativa) e amministrazione comunale.

PER LA SOLIDARIETA', LA SALUTE E L'ARMONIA SOCIALE

“San Salvo ha da sempre investito sul sociale sperimentando iniziative innovative di rilievo regionale e nazionale e raggiungendo risultati importanti in termini di risposte ai bisogni: tuttavia la dinamicità della nostra città è tale da richiedere un progressivo adeguamento delle politiche e del sistema dei servizi sociali che deve essere interpretato e agito dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le organizzazioni del Terzo settore (cooperative sociali, associazioni, operatori sanitari) e con quanti, a vario titolo, hanno a cuore il benessere e la salute complessiva della città e dei suoi cittadini. Dobbiamo investire sulla centralità della persona e del suo sistema di relazioni, vale a dire sulla valorizzazione delle relazioni familiari, di quelle lavorative, di studio ed amicali”. Già cinque anni fa erano queste le priorità, a maggior ragione adesso che uno degli obiettivi principali che mi prefiggo è quello di una profonda ricucitura sociale tra luoghi e persone, persone e persone, istituzioni e persone. La nostra città non è, purtroppo, esente dagli effetti della crisi e di tante crisi che lasciano sul campo del quotidiano vecchie e nuove povertà, vecchi e nuovi problemi ai quali spesso è difficile dare soluzione. E allora il primo concreto obiettivo è creare la rete giusta che possa generare le sinergie incisive per affrontare le problematiche. Dobbiamo tornare nelle strade, nelle case, nelle piazze perché il primo “intervento sociale” è la nostra semplice presenza e attenzione. E poi dobbiamo senza dubbio ricreare un rapporto fiduciario tra Ente e cittadini in difficoltà affinché si agisca sempre con il giusto rispetto e pudore. L'adeguamento dell'offerta dei servizi ai nuovi bisogni emergenti e l'integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali appaiono necessità ineludibili. Famiglie in difficoltà, anziani, malati, cittadini con diversa abilità, persone semplicemente sole e “nascoste”, inclusione dell'immigrazione, sono tutte sfide aperte che non hanno bisogno di copertine sui giornali ma di fatti concreti. Attingendo alle risorse economiche e non facendole mai mancare e attingendo alle risorse umane e istituzionali (parrocchie, scuole e associazioni...) di una città che senza solidarietà reciproca non cammina ma torna inesorabilmente indietro. Affrontare il disagio e pianificare la prevenzione al disagio sono facce della stessa medaglia. Dobbiamo, però, avere chiaro il quadro, pertanto una ricognizione del nostro tessuto sociale è indifferibile. Più conosciamo più siamo in grado di programmare e intervenire. In concreto:

- Attenzione massima e concreta rivolta alle famiglie, soprattutto a quelle che sopportano elevati carichi assistenziali e necessitano di un sostegno nell'adempimento delle funzioni di cura e di assistenza dei propri familiari a domicilio;
- Interventi immediati e massicci sull'abbattimento delle barriere architettoniche in tutta la città!
- Ridefinizione dei tempi di vita della città studiando le esigenze dei cittadini e adeguando l'organizzazione dei servizi pubblici alle esigenze di vita e di lavoro dei cittadini stessi;
- Potenziamento dei servizi di accoglienza dei minori (nido, ludoteca) e particolare attenzione ad inserire la Tutela dei Minori in una rete di tutela nazionale;
- Potenziare le occasioni e gli spazi di ascolto ed accoglienza delle donne al fine di aumentare l'attenzione sul mondo femminile, non solo sull'indegna piaga della violenza, e di promuovere una cultura “diffusa” di valorizzazione della differenza di genere (Centro Donna). Dobbiamo istituire, inoltre, anche un servizio di ascolto e consulenza gratuita alle donne in gravidanza e alle famiglie con bambini alla prima infanzia. L'Amministrazione Comunale, inoltre, deve favorire tutti gli aspetti della parità di opportunità, tutelando le donne il cui carico sociale spesso è diviso tra difficoltà occupazionali e gestione della famiglia per cui spesso sono costrette a scelte penalizzanti, non essendo sempre in grado di conciliare la vita professionale con la vita familiare. Ecco perché ci adopereremo per introdurre nuove modalità organizzative del lavoro che facciano leva sulla organizzazione e gestione dei tempi e degli orari della città, riorganizzando anche il del sistema dei servizi,

delle strutture e della mobilità sul territorio. Il Piano Regolatore del Tempo e La promozione della Banca servono innanzi tutto a questo. sono scommesse che possiamo e dobbiamo cominciare ad affrontare per migliorare oltremodo la condizione femminile della nostra comunità;

- Proseguire nell'opera di potenziamento e riqualificazione dei servizi rivolti agli anziani al fine di promuovere sempre più il loro coinvolgimento in varie forme di cosiddetto invecchiamento attivo in ogni sua forma espressiva in termini di volontariato, attività culturali, sportive, ricreative, e di creazione e mantenimento di reti sociali.;
- Rafforzare e valorizzare di più il Distretto Sanitario recuperando spazi e servizi anche nella vecchia sede del centro Storico;
- Sostegno a progetti di Sanità Sostenibile attraverso la fruizione di servizi sanitari di qualità a basso costo da parte dei cittadini più bisognosi, anche tramite l'erogazione di incentivi mirati ad équipes mediche di giovani professionisti sanitari, anche attraverso lo studio di fattibilità per costituire un fondo integrativo sanitario territoriale aperto all'adesione di tutti i cittadini e che potrà essere sostenuto in quota parte dal Comune per i cittadini e le famiglie con redditi più limitati;
- Studiare forme d'inserimento professionale, anche graduale, di categorie di giovani con vari handicap, attraverso progetti mirati in raccordo con istituzioni e famiglie al fine di sostenere le famiglie stesse, anche alla luce dei nuovi provvedimenti della Legge "dopo di noi" approvata dal parlamento italiano;
- Valorizzazione del ruolo degli immigrati residenti nella città offrendo occasioni non solo di integrazione ma soprattutto di partecipazione positiva allo sviluppo e alla crescita della comunità sansalvese ampiamente intesa (Spazio Immigrati);
- Redazione la Carta dei Servizi Sociali alla persona e alla Comunità al fine di rendere sempre trasparente ed immediatamente identificabili ruoli, costi e competenze.
- Approfondire forme per facilitare l'accesso al MICROCREDITO soprattutto per donne e giovani.
- Sostenere l'apertura di uno sportello della BANCA ETICA;

Un'altra Città è Possibile!

PER TUTTE LE PERSONE

Il 30% circa della popolazione della nostra città ha meno di 30 anni! Questo dato c'impone una riflessione ed un impegno particolarmente intensi verso questa categoria che rappresenta la speranza e la scommessa della nostra città. A cominciare dai più piccoli, dalle nostre bambine e dai nostri bambini, cittadini a tutti gli effetti, con i loro diritti e i loro doveri, soprattutto con le loro esigenze peculiari a cominciare dalla vivibilità e la totale fruizione di spazi e luoghi. Va riconosciuti ai più piccoli la facoltà di l'importanza della loro partecipazione nelle scelte amministrative. Dobbiamo tenere conto dei bisogni e dei tempi di vita dei cittadini-bambini e delle loro famiglie; tenere conto delle esigenze dei bambini nei diversi ambiti d'intervento (mobilità, assetti urbani, edilizia, piani per la salute, etc.); e dobbiamo sempre scommettere sull'integrazione sullo stare insieme facendo in modo che tutti crescano e consumino il loro tempo con gli altri, in un ambiente che renda sempre possibile e facile l'incontro, lo scambio, il gioco, il confronto, la fatica, il riposo dalla fatica e ogni tipo di interesse. Ecco perché il concetto di Banca del tempo e di PRG del Tempo (ridisegnare la vita cittadina sui tempi dei bambini e delle famiglie) può diventare davvero un progetto rivoluzionario che incide notevolmente sulla nostra qualità della vita. A noi spetta il compito di garantire la sicurezza e l'agibilità dei luoghi d'incontro e confronto, aggregazione e dialogo – scuole, palestre, biblioteche, teatri, piazze, parchi, ed altro, riconoscendo e valorizzando anche con convenzioni ad hoc, altre agenzie formative (parrocchie, scuole sportive varie, associazioni musicali e non, etc...) che investono sui ragazzi e sui giovani e che contribuiscono a forgiare il nostro futuro. Allo stesso modo dobbiamo volgere l'attenzione ai giovani creando loro, innanzi tutto, spazi d'incontro attraverso i quali valorizzarli e farli esprimere in tutte le loro potenzialità intellettive e pratiche. Dobbiamo creare un POLO GIOVANI dove ciascuno possa esprimere la propria identità sociale, artistica, esistenziale, le proprie idee e le proprie proposte che possono essere prese in considerazione dall'Amministrazione e magari premiate con la realizzazione. E dobbiamo fare in modo che i giovani possano avere i loro spazi decisionali, dove possono programmare e realizzare, incidere sulla vita di tutta la città. Ridefinire il Forum dei Giovani, con regole certe e funzionanti, potrebbe essere la nuova scommessa. Allo stesso modo dobbiamo facilitare il rapporto Giovani – mondo del lavoro attraverso uno sportello che li introduca e li metta in contatto con le realtà produttive della città e del territorio. In concreto, la prima cosa da mettere a disposizione dei giovani, dei bambini e comunque di tutta la città, è il Teatro Comunale e la Sala Musicale e di registrazione che aspetta solo di essere aperta! Sarà una delle nostre priorità! Affinché gruppi musicali e gruppi di artisti in genere possano avere, da subito, un luogo attrezzato per sviluppare e, misurare il talento o più semplicemente per conoscersi e conoscersi, anche oltre le varie occasioni di "movida" che certamente noi incoraggiamo sempre nel rispetto delle regole e delle leggi. Insomma, dobbiamo essere "presenti" nella vita dei giovani, incoraggiando e sostenendo tutte le loro azioni ed esperienze positive, tutte le occasioni di aggregazione e di crescita inclusiva della città. Istituiremo, per questo, anche un premio speciale annuale al/alla giovane sansalvese con l'idea "sulla città" più concreta e futuribile e realizzabile!

PER LA CULTURA ED IL SAPERE

La cultura è ossigeno irrinunciabile per la crescita complessiva della città. Sostenere ed incoraggiare la cultura e ogni produzione culturale è vitale per una comunità e per un popolo. Attraverso la cultura si cresce, sempre! Non possiamo lasciare che la dimensione culturale sia la “ruota di scorta” delle politiche di bilancio ma dobbiamo, nel rispetto di priorità e servizi essenziali, avere il coraggio di scommettere sulla cultura e sul sapere. Per fare questo dobbiamo valorizzare ciò che esiste e dunque le ASSOCIAZIONI Culturali, Ricreative, di Volontariato della città che saranno chiamate a collaborare direttamente alla VIVIBILITA' della città anche perché la PRIMA ASSOCIAZIONE CULTURALE E' LA CITTA! Accanto alla valorizzazione e al sostegno di tutti l'Amministrazione Comunale affiancherà la sua programmazione e le sue intuizioni culturali con la consapevolezza che la cultura non ha “casacca” perché fa bene a tutti! Non è vero che “con la cultura non si mangia”, esistono numerose esperienze attraverso le quali il binomio cultura – occupazione funziona e continua a funzionare, basta crederci e lavorarci. A cominciare dalle potenzialità e le prospettive del Teatro comunale, valore aggiunto per la città ma anche per tutto il territorio. In concreto:

- Termineremo e restituiranno definitivamente il Teatro Comunale alla Città! Al contempo organizzeremo un piano gestionale che coinvolga professionisti che sappiano valorizzarlo e mettere nel grande circuito nazionale ed internazionale affinché il mercato culturale veda in San Salvo uno dei prodotti più appetibili durante tutti i periodi dell'anno; siamo convinti che, questa grande risorsa, una volta a regime, sarà foriera non solo di immagine e ricaduta positiva sul nome di San Salvo, ma vedrà alberghi, ristoranti, bar ed altri operatori direttamente coinvolti: questo il Nostro impegno, questa la Nostra sfida! Il Teatro è una necessità e con esso l'intera zona culturale intesa come snodo decisivo per la consacrazione dell'arte e della cultura in genere.
- Scriveremo la Carta delle Associazioni e degli operatori culturali, studiando, singolarmente, forme di valorizzazione, sostegno e contribuzione per progettualità e competenze al fine di concertare costantemente la “vita culturale” della città;
- Promoveremo e sosterrò senza sosta la produzione musicale di qualsiasi genere e di qualunque espressione, dei nostri talenti, chiunque essi siano e comunque siano associati, Orchestra Musicale, Complesso bandistico, Gruppi Rock e di altro genere, singoli artisti; per tutti deve essere punto di riferimento la Sala Registrazione sotto il Teatro Comunale che deve, insieme al Centro Culturale “Aldo Moro”, essere adibita a Scuola Teatrale e a Scuola di scrittura e doppiaggio cinematografico!
- Creeremo un'etichetta artistica (musica, teatro, pittura, scultura, scrittura e altro...) a sostegno dei suoi talenti!
- Valorizzeremo sul circuito nazionale ed oltre i Nostri Musei comunali “della Porta della Terra” e “della mensa dell'Abate”, oltre al patrimonio archeologico ed artistico, inserendoli nella rete provinciale e regionale e qualificandoli sempre di più in tutti gli itinerari e le strategie turistiche e culturali; allo stesso modo valorizzeremo importanti esperienze museali originali, di espressioni privata, come “La Giostra della memoria” e altro;
- Continueremo nell'opera di modernizzazione e di sostegno della Biblioteca del centro culturale “Aldo Moro” che ha necessariamente bisogno di una nuova manutenzione e di un rinnovato decoro;
- Istituiremo “l'Accademia del dialetto e delle tradizioni salvanesi”, ne concorderemo finalità e progetti e ne consegneremo la gestione alle Associazioni culturali che si ispirano alla tradizione da tramandare alle nuove generazioni; incentiveremo pertanto il “nostro” teatro dialettale;

- Riproporremo, in termini rinnovati ed originali, alcune delle grandi manifestazioni e dei grandi eventi che hanno proiettato la nostra città nei grandi circuiti culturali e turistici italiani ed oltre: li miglioreremo e faremo in modo che alcuni diventino patrocinati ma autonomi dall'Amministrazione Comunale e promuoveremo la nostra San Salvo come location ideale per mostre ed eventi nazionali, per fiere di libri, set cinematografici ed altre particolarità;
- Valuteremo forme di recupero di edifici e strutture in disuso affinché, anche in accordo con capitali privati e tramite accordi di programma, si possano creare nuovi spazi per ogni forma d'arte e di espressione culturale con laboratori, scuole artistiche, officine culturali (ex vecchia distilleria, vecchia stazione, ecc...);
- Difenderemo e valuteremo ogni forma di implementazione dell'offerta formativa delle nostre scuole attingendo sempre di più alle esigenze del territorio sotto l'aspetto professionale ed occupazionale;
- Potenzieremo i rapporti di collaborazione con le università sia nel sostegno scientifico su alcune materie utili per migliorare l'assetto urbano e sociale della città, e sia nel definirli partner per progetti innovativi e lungimiranti;
- Istituiremo premi e borse di studio, organizzeremo stage finalizzati a facilitare il rapporto scuola – mondo del lavoro;
- Visto il grande successo dell'espressione musicale, ci adopereremo affinché sia aperta nella nostra città una sezione del Conservatorio che possa espletare i corsi musicali pre – accademici;
- In collaborazione con le Scuole Secondarie Superiori della città vorremmo considerare la possibilità di celebrare il "Giorno della Memoria" ad Auschwitz e nei luoghi della Shoah.
- Fonderemo l'Osservatorio Permanente di Educazione alla Pace e alla Legalità che dovrà operare sotto l'aspetto sociale e culturale per "abbattere i muri e costruire i ponti", favorendo l'integrazione nel rispetto delle regole e della reciprocità, nello spirito della Marcia di Assisi e della Marce della pace di San Salvo che continueremo a celebrare il 4 ottobre di ogni anno;
- Promuoveremo la nascita del Museo della Civiltà industriale città di San Salvo.

PER IL TURISMO

Non credere ed investire nel turismo significa operare in modo miope e superficiale, significa non fare il bene di San Salvo e non conoscerla! Questo settore, e tutte le sue diverse declinazioni, merita un grande lavoro perché gran parte del futuro passa dalla capacità attrattiva e di accoglienza dei turisti. Ovviamente non possiamo prescindere dal bellissimo mare e dalla meravigliosa spiaggia di San Salvo! Adesso dobbiamo alzare il tiro in termini di qualità, di capacità e di idee perché l'amministrazione uscente ha "campato di rendita" e non ha investito un solo euro in turismo. D'altronde la pista ciclabile al mare, il piano tratturi, il Porto turistico, l'adesione alla Costa dei Trabocchi e al Parco della Costa teatina sono tutte intuizioni delle amministrazioni di centrosinistra. Ora va decisamente sostenuta l'offerta turistica, sia quella che può mettere in campo l'amministrazione comunale e sia quella che possono fare i privati, ringraziando quanti già si prodigano per migliorare l'accoglienza e la permanenza a San Salvo. Su questa voce del turismo ci giochiamo una enorme fetta di credibilità e di futuro. In concreto:

- Non è più rinviabile la riqualificazione del lungomare a cominciare dal suo raddoppio a nord; esiste al proposito uno studio di fattibilità che ridarebbe completamente vitalità alla marina e che la farebbe vivere anche d'inverno (altra sfida da vincere!). Occorrono ingenti capitali ma questa non può essere la scusante per non fare nulla: non è accettabile. Bisogna ingegnarsi per reperire fondi, anche europei, e cominciare a mettere decisamente mano al nostro lungomare, anche con idee di "bilancio partecipato" che possano far fare piccoli ma decisivi passi in avanti ai progetti: In ogni caso il Lungomare sarà la nostra PRIORITA' immediata!
- Ripenseremo le finalità della Particella 18 al fine di riportarla in capo al Comune e di valorizzarla definitivamente per fini turistici ed ambientali;
- Al contempo bisogna incentivare la valorizzazione del Biotopo Costiero o "Giardino del Mare" al fine di renderlo a tutti gli effetti un'oasi naturalistica di interesse nazionale;
- Studieremo nuove forme di mobilità valorizzando gli spazi dalla Statale 16 alla battaglia attraverso servizi innovativi ed ecosostenibili che possano contribuire a rendere la marina un grande parco e salotto naturale senza alcune forme d'inquinamento, ovviamente garantendo agli operatori ogni possibilità per il totale e corretto svolgimento del loro lavoro;
- Lavoreremo per dismettere il Campo di Calcio ubicato sul Lungomare e spostare lo stesso in altri siti; l'area di cui sopra potrebbe, con accordi di programma tra pubblico e privato, essere recuperata a fini non solo sportivi ma anche turistici e culturali (per esempio creazione di un anfiteatro per spettacoli al mare o altro...).
- Adeguare il Piano Demaniale Comunale in base alle eventuali modifiche (anche su nostri suggerimenti) e variazioni del Piano Demaniale Regionale; Ripensare il Piano Spiaggia alla luce delle nuove esigenze turistiche complessive in sintonia con il Demanio, la Regione, la ASL e gli altri soggetti preposti;
- proseguire e migliorare l'opera di pianificazione della stagione turistica almeno nell'Ottobre dell'anno prima (e per noi sarà così!) di concerto con l'Amministrazione Comunale e con tutti gli altri attori turistici e culturali della città.
- Valorizzare i nostri prodotti eno-gastronomici tipici e dunque coinvolgere in una pianificazione turistica adeguata i produttori, i ristoratori e tutti gli operatori dell'alimentare; incentivare il turismo verde, le fattorie didattiche e ludico ricreative, il turismo sociale; valorizzare il patrimonio museale, pubblico (la porta della terra) e privato (la giostra della memoria e altro...); cercare sintonie e convenzioni con il commercio, l'artigianato locale, la ristorazione cittadina; promuovere gli eventi, pubblici e privati, del territorio comunale e oltre; raccordarsi con gli altri operatori del territorio, e in primis da parte dell'Amministrazione comunale con gli altri Comuni, per una progettualità turistica –

- escursionistica (soprattutto con l'alto vastese e le sue colline e montagne) di “scambio e reciproco riconoscimento”;
- Allargare l'offerta turistica sfruttando le nuove potenzialità del porto turistico per corsi di sub, di vela, di pesca, di escursionismo marino in genere;

Un'altra Città è Possibile!

PER LO SPORT

Lo sport e più in generale il tempo libero sono molto importanti per la nostra vita, con un particolare beneficio per la nostra salute e anche per la grande capacità di aggregazione e dunque di armonia nei rapporti sociali. Una città più è "sportiva" più è vivibile! Nella nostra città migliaia e migliaia di cittadini praticano sport, sia sotto l'aspetto agonistico, grazie alle innumerevoli società sportive di ogni disciplina, e sia sotto l'aspetto amatoriale, anche qui, in alcuni casi, grazie ad associazioni e gruppi organizzati. Chi si prodiga per organizzare e offrire occasioni di sport e di tempo libero merita il nostro ringraziamento accompagnato al nostro sostegno e alla nostra attenzione, in ogni senso. D'altronde a San Salvo insistono da anni strutture sportive di buona qualità che, accanto a nuove progettualità per le quali l'amministrazione comunale sarà sempre disponibile, richiedono maggiore considerazione nella manutenzione e nel decoro.

In concreto:

- Stabiliremo un budget specifico per le manutenzioni degli impianti sportivi al fine di accelerare gli interventi immediati;
- Valorizzeremo l'intera area destinata allo sport dietro la Pista di Atletica per promuovere un percorso vita e un Villaggio dello Sport dove tutti devono avere cittadinanza;
- Approfondiremo lo stato dell'arte delle strutture esistenti adeguandole, recependo anche gli input dei privati e degli operatori, al fine di potenziarle non solo strutturalmente ma anche nella progettazione e realizzazione di nuovi spazi che possano favorire attività sportiva, motoria e ludica soprattutto in riferimento all'integrazione dei bambini, dei ragazzi e giovani, ma anche delle fasce più deboli, con particolare riferimento ad anziani e disabili;
- Sperimentaremo forme nuove di contribuzione alle attività sportive, ludiche e ricreative di società e associazioni sportive, rivedendo ed adeguando anche i regolamenti comunali; dovremo redigere una "Carta dello Sport" dove saranno riportate tutte le discipline praticate in città, tutte le società e i loro associati, tutte le strutture e le regole per il loro uso;
- Promuoveremo la realizzazione di uno Skate Park;
- Sosterremo ogni iniziativa sportiva nazionale ed internazionale che porti visibilità alla nostra città;

CONCLUSIONI

Al termine di queste pagine, che per me, e spero anche per voi, sono solo l'inizio di un lungo percorso insieme, voglio ribadire, con forza e determinazione, la mia assoluta fedeltà a quanto scritto e il mio impegno per realizzarlo, consapevole che altre e nuove sfide si affacceranno all'orizzonte. Insieme possiamo affrontarle, insieme possiamo vincerle. Superando tutto con serenità e con coraggio. Guardandoci sempre in faccia al netto dei ruoli e camminando sempre l'uno accanto all'altro.

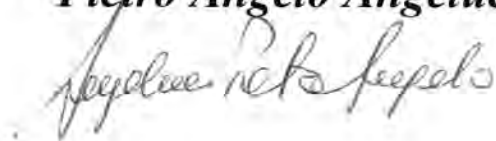
Ecco, questo è solo il primo passo!

Crediamoci!

Un'altra Città è Possibile!

Il Candidato Sindaco

Pietro Angelo Angelucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Angelo Angelucci', written in a cursive style.